

Calcio. Lega Pro

Il 2017 inizia nel migliore dei modi per i verdebù

LA PARTITA. Dopo lo stop di Modena i gardesani ritrovano il successo grazie a un colossale errore del portiere avversario Feralpi Salò cinica e vincente È una papera dalle uova d'oro

Al «Turina» con il Sudtirolo decisiva la topica di Marcone su un tiro velleitario di Gambaretti. Primi 3 punti del nuovo anno e in classifica agganciata la Sambenedettese all'ottavo posto

Sergio Zanca

La classica papera dalle uova d'oro. Una Feralpi Salò in versione contratta e appannata, costretta a lungo a rannicchiarsi nella propria area di rigore, conquista tre punti pesantissimi grazie a un errore grossolano del portiere del Sudtirolo. Un risultato a dir poco prezioso, che consente ai gardesani di rompere subito il ghiaccio con il nuovo anno e di agganciare all'ottavo posto la Sambenedettese, fermata sull'1-1 dal Mantova.

I **GARDESANI** sono passati in vantaggio con un tiro da dietro le colline del difensore Gambaretti, che ha sorpreso Marcone, portiere dalle mani di burro. Poi hanno cercato di limitare i danni, di fronte ad avversari più rapidi e scattanti. C'è voluta una prodezza di Aquilanti, che ha respinto sulla linea una conclusione di Cia, per evitare l'aggancio. Un successo fortunoso e risicato, che in un certo senso va a compensare (parzialmente) le disgrazie del recente passato. A volte nel calcio, come nella vita, a essere premiati sono i meno brillanti.

LA PARTITA. Antonino Asta cambia modulo, proponendo il 4-4-2. Staiti e Davi sono i piloni di centrocampo. Gli esterni: Guerra e Bracaletti, premiato all'inizio dal presidente Giuseppe Pasini per avere raggiunto il traguardo delle 200 presenze con la Feralpi Salò, squadra della quale è diventato capitano. In fase di possesso palla, i due modificano lo schema in un 4-2-4. Le punte sono Gerardi e il debuttante Ferretti, giunto da Trapani, e recuperato in extremis, dopo un malesse- re (febbre e vomito) accusato



Nella fotosequenza l'errore decisivo del portiere del Sudtirolo

nella nottata. È proprio il neoacquisto a rendersi pericoloso con un tiro da lontano: il portiere assorbe a terra. Il Sudtirolo risponde con un 4-3-1-2, con Tulli e Spagnoli che si alternano nel ruolo di rifinitore per Gliozzi. Viali fa debuttare il nazionale under 18 Broh, appena giunto da Sassuolo. La gara scorre piuttosto piatta, senza scossoni.

Cia mira l'incrocio, ma il pallone si perde a lato.

IL RISULTATO si sblocca al 29', per un erroraccio di Marcone, che non trattiene una fondata di Gambaretti da 25 metri. Gli ospiti hanno un paio di occasioni per riportarsi in parità. Al 33', su punizione di Cia corretta dalla barriera, Spagnoli calcia fuori da po-

chi passi. Al 39', dopo una triangolazione cercata e trovata con Gliozzi, Broh conclude alto da posizione favorevole. Allo spirare del tempo Bracaletti va vicino al raddoppio: un difensore lo frena in corner.

NELLA RIPRESA il Sudtirolo prende in mano le redini e spinge con buona continuità. Livieri alza un colpo di testa di Gliozzi che avrebbe potuto fare male. La replica di Gerardi viene rintuzzata a mani aperte da Marcone. Al 19' gli ospiti hanno una grossa opportunità per acciappare l'1-1, ma il fendente di Cia è respinto sulla linea da Aquilanti in acrobazia. Un salvataggio che vale come un gol fatto. E che racconta di una Feralpi Salò rintanata nella propria metà campo, costretta a soffrire e pericolosamente barcollante.

Asta capisce che non è il caso di concedere troppi spazi e chiude le ante a doppia mandata. Inserisce un centrocampista (Settembrini) al posto di un attaccante (Ferretti) e, successivamente, un difensore (Codromaz) per un'ala (Bracaletti). Adesso il reparto arretrato è composto da cinque marcatori puri. Segno che l'1-0 va difeso ad ogni costo: resistere, resistere, resistere.

Il Sudtirolo, che in trasferta ha segnato la miseria di 5 gol (nessuno ha fatto peggio), attacca sull'intero fronte, cercando di trovare un varco. Ma Ranellucci e soci lottano con caparietà in ogni frangente. Peccato che sul piano del fraseggio la Feralpi Salò non riesca a ripartire. Commette troppi errori e lascia nei tifosi un po' di bocca amara. Adesso nel mirino c'è il Lumezzane, per un derby che si preannuncia delicato. ●

Feralpi Salò 1
Sudtirolo 0

FERALPISALÒ	SUDTIROLO
4-4-2	4-3-1-2
Livieri 65	Marcone 45
Gambaretti 65	Tait 65
Aquilanti 7	Di Nunzio 6
Ranellucci 65	Bassoli 6
Allievi 5	Sarzi 55
Bracaletti 55	(41' st Torregrossa) 65
(21' st Codromaz) 6	Broh 65
Staiti 6	Obodo 55
Davi 55	Cia 6
Guerra 55	(28' st Ciurria) sv
(39' st Parodi) sv	Tulli 6
Ferretti 6	Gliozzi 6
(12' st Settembrini) 6	Spagnoli 55
Gerardi 55	
All. Asta	All. Viali

A disposizione FERALPISALÒ: Cagliori, Ruffini, Gamarra, Turano, Lucchi, Murati. SUDTIROLO: Fortunato, Riccardi, Furlan, Fink, Brugger, Packer. ARBITRO: Pashukov di Albano Laziale 65 RETE: 29' pt Gambaretti. NOTE: spettatori paganti 639. Ammoniti Bracaletti, Gambaretti, Gerardi (F) e Cia (Sudtirolo). Angoli: 8-4 per il Sudtirolo. Recuperi 0-3.

Lega Pro Girone B

IN PROGRAMMA OGGI		
Mantova	Sambenedettese	1-1
FERALPISALÒ	Sudtirolo	1-0
Bassano	Ancona	14-30
Fano	AlbinoLeffe	14-30
Forlì	Padova	14-30
Parma	Santarangelo	14-30
Reggiana	Venezia	18-30
Teramo	Pordenone	rinv.
Gubbio	LUMEZZANE	rinv.
Maceratese	Modena	rinv.

PROSSIMO TURNO: 29/01/2017

AlbinoLeffe-Forlì	14.30
Modena-Teramo	14.30
Sambenedettese-Gubbio	14.30
Sudtirolo-Bassano	14.30
Venezia-Parma	14.30
Ancona-Maceratese	16.30
LUMEZZANE-FERALPISALÒ	18.30
Padova-Fano	18.30
Pordenone-Mantova	18.30
Santarangelo-Reggiana	18.30

7 PER SETTE VOLTE LA PORTA DELLA FERALPISALÒ È RIMASTA INVIOLETA. SONO COMUNQUE 25 LE RETI SUBITE, DAVVERO TROPPE.



La gioia dei giocatori della Feralpi Salò dopo il gol da tre punti segnato al Sudtirolo

Per i gardesani la prima vittoria del nuovo anno, la seconda di fila in casa

L'altro anticipo

Mantova 1

Sambenedettese 1

MANTOVA (3-4-1-2): Bonato 5,5; Bandini 6, Donnarumma 6, Gargiulo 6, Cristini 6, Siniscalchi 6,5, Regoli 6 (26' st Salifu 6). Di Santantonio 6, Marchi 7, Raggio Garibaldi 6,5, Cardini 6,5 (31' st Boccalari 6). In panchina: Maniero, Giacomini, Boccalari, Lapalce, Ruoppolo. Allenatore: Graziani. SAMBENEDETTSE (4-3-3): Ardita 6,5, Radi 6,5, Rapisarda 6, Grillo 5,5, Mori 6, Damonte 6, Sabatino 6 (41' s.T. Vallocchia sv), Lulli 5,5, Agodrin 5,5 (31' st Di Massimo 6), Mancuso 5,5. In panchina: Peggioni, Di Pasquale, Di Filippo, Pezzotti, N' tow, Candeloni, Mattia, Ovale, All. Sanderra. Arbitro: Panarese di Lecce 6. Reti: 13' pt Marchi, 35' st Radi.

Bisogna migliorare



«I tre punti prima di ogni altra cosa, ma a centrocampo troppi errori e imprecisioni» GIUSEPPE PASINI PRESIDENTE FERALPISALÒ

Successo sofferto



«Nel possesso palla ci sono stati superiori: siamo stati bravi a chiudere tutti i varchi» GIACOMO GAMBARETTI DIFENSORE FERALPISALÒ

Contava vincere



«Sotto il profilo del gioco dobbiamo migliorare, ma contavo tornare a vincere» ANDREA BRACALETTI CAPITANO FERALPISALÒ

Le pagelle

6.5 LIVIERI. Pur senza essere impeccabile, si dimostra scattante e reattivo. La parata più impegnativa la compie all'inizio della ripresa, alzando un colpo di testa di Gliozzi.

6.5 GAMBARETTI. È al terzo gol stagionale, record personale. Gli dà una mano (anzi, due) il portiere Marcone, sceso in Lega Pro dopo tre anni di B (due a Trapani, uno a Vicenza), non trattenendo la sua fondata da lontano.

7 AQUILANTI. Compie un salvataggio sulla linea di porta che vale un gol segnato. Sul tiro da lontano di Cia, e con Livieri lontano dai pali, ribatte in acrobazia, evitando l'1-1. Commette un'ingenuità, lontana dall'area, ma è vivo e lucido.

6.5 RANELLUCCI. Se la sbriga con la solita autorevolezza. Il difensore, che nella gara di andata aveva firmato un gol prezioso, fa muro con estrema decisione.

5 ALLIEVI. Pasticcione, soprattutto in fase di impostazione. Quando esce fatica a costruire in maniera precisa. Troppi errori.

5.5 BRACALETTI. Festeggia le 200 presenze con una prestazione un po' sotto tono. Non riesce quasi mai a saltare l'avversario, limitandosi all'ordinario.

6 CODROMAZ. Entra a metà ripresa per irrobustire il reparto arretrato. Fa il suo dovere, nel ribollire dell'area, in mezzo a mischie roventi.

6 STAITI. La formula studiata (in mediana, a fianco di Davi) non gli dà la possibilità di recitare da regista unico, anche perché a centrocampo gli avversari dimostrano di essere superiori.

5.5 DAVI. Dopo lo splendido lancio che al 7' mette in azione Ferretti, stenta a impostare con precisione e continuità. Discontinuo.

5.5 GUERRA. Generoso. Si propone allo scambio, ma non trova quasi mai il corridoio per incunearsi. Nel finale lo rileva Parodi.

6 FERRETTI. Scende in campo nonostante i malanni. Una sufficienza sulla fiducia. Esce svuotato di energie.

6 SETTEMBRINI. Garantisce un buon contributo alla causa. All'ultimo istante sbrogia una matassa nei pressi di Livieri.

5.5 GERARDI. All'inizio della ripresa sciupa l'occasione del possibile 2-0, consentendo a Marcone di respingere a palme aperte. ● SEZA.

IL DOPOGARA/1. Il presidente guarda al bicchiere mezzo pieno e lancia la sfida ai rossoblù

Pasini si tiene stretti i tre punti: «E ora il derby con il Lumezzane»

«Premiati da un gol fortunoso, ma non è facile ripartire dopo la sosta» Asta: «Troppi errori per poter vincere agevolmente: ci è andata bene»



La conclusione di Giacomo Gambaretti che ha piegato il Sudtirolo

Se esiste un dio del calcio ci ha restituito quanto ci aveva tolto in altre gare ANTONINO ASTA ALLENATORE FERALPISALÒ

IL DOPOGARA/2. Sorrisi larghi e volti distesi al termine della partita

Gambaretti il goleador Bracaletti il recordman

Per il difensore la terza rete in campionato: «Che gusto» Per il capitano la 200esima in verdebù: «Grande onore»



Giuseppe Pasini e Andrea Bracaletti: il capitano a quota 200 partite

«VIAGGIARE tutti i giorni dalla Bassa cominciava a pesarmi. Visto che la morosa fa la cuoca a Villa Fiordaliso di Gardone Riviera, abbiamo cambiato località. Con grande soddisfazione». E Gambaretti ha colto l'occasione per cucinare il Sudtirolo, approfittando dello svarione di Marcone. «Merito mio al 50 per cento - perché bisogna saper centrare lo specchio, e non

tecnico - Stavolta tocca a me esultare al termine di una partita disputata senza grossi meriti. Dobbiamo comportarci meglio, soprattutto a livello di fraseggio. Ci sta concedere l'iniziativa agli avversari, però è indispensabile ripartire velocemente. Alievi, ad esempio, ha sbagliato molto in uscita, e a centrocampo abbiamo pasticciato. L'aspetto positivo sta nel fatto che non abbiamo preso gol. In ogni caso tengo a sottolineare che il Sudtirolo è una squadra importante».

«LA FORTUNA te la devi costruire - prosegue - Oggi è stata figlia di numerose situazioni avverse. Se esiste un Dio del calcio, stavolta ci ha restituito quanto in precedenza ci era stato tolto. Avevo detto alla vigilia che, da qui al termine della stagione, per noi sarebbero state tutte finali. E in tali situazioni l'unica cosa importante è di strappare la vittoria».

Sul neo acquisto Ferretti «Non è stato bene. L'ho messo in campo per forza, raccomandandogli di dare quello che si sentiva. Non ha fatto benissimo, però si è reso utile». E su Federico Maracchi che, appena ceduto al Trapani, ha firmato il gol del successo sul Novara: «Alla vigilia gli avevo mandato un messaggio: spacca tutto, ti meriti ogni soddisfazione. Prima di entrare in campo è arrivata la notizia del suo gol». ● SEZA.

45 iniziali le cose sono andate bene. Purtroppo nella ripresa ci siamo abbassati troppo. Nel finale abbiamo rintuzzato ogni tentativo degli avversari credendoci bene». Andrea Bracaletti, festeggiato per le 200 presenze raggiunte con la Feralpi Salò, confessa di avere provato piacere nel ricevere la targa (e la maglia) dal presidente Giuseppe Pasini. «Sono arrivato quando la società, che adesso in Lega Pro ha un certo peso, militava in C2 - ricorda il capitano - Una crescita continua e costante. In piccolissima parte il merito è dovuto anche al sottoscritto».

SULLA GARA con il Sudtirolo: «Non si può sempre avere tutto. Tra una buona prestazione con sconfitta, meglio esprimersi male e vincere. Anche se è chiaro che dobbiamo migliorare sul piano del gioco, oggi contavano solo i tre punti. Li abbiamo conquistati, e tanto basta. Nel secondo tempo ci siamo tirati indietro. Avevamo paura di scoprirsi, di concedere spazi agli avversari. Ferretti? La rosa è di notevole livello, ma l'attaccante ha le qualità per aiutarci a compiere un ulteriore balzo verso l'alto». ● SEZA.